

Allegato sub “A”

alla delibera di A.B. n. 009 del 05/05/2023

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

BILANCIO PREVISIONALE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023- 2025

Elenco documentazione allegata:

- a) Conto economico previsionale 2023;
- b) Conto economico pluriennale 2023 – 2025;
- c) Relazione illustrativa al Conto Economico 2023;
- d) Piano Programma;
- e) Programma degli investimenti;
- f) Riassunto del conto economico al 31/12/2022;
- g) Tabella numerica del personale;
- h) Flussi di cassa e fabbisogno finanziario;



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Allegato A)

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023		Euro
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.277.393
	1) Ricavi	1.099.025
	5) Altri ricavi	178.368
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.296.360
	6) per acquisti	23.228
	7) per servizi	-
	a) Servizi a compensazione	182.131
	b) Gestione Generale	325.190
	8) per godimento beni di terzi	40.698
	9) per il personale	-
	a) salari e stipendi	495.754
	b) oneri sociale	133.471
	c) trattamento di fine rapporto	74.561
	e) altri costi	-
	10) ammortamenti e svalutazioni	-
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.667
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.249
	d) svalutazioni dell'attivo circolante	-
	11) variazioni delle rimanenze	-
	12) accantonamenti per rischi	-
	14) oneri diversi di gestione	15.411
	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 18.968
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	21.467
	16) altri proventi finanziari	26.891
	17) interessi ed altri oneri finanziari	5.424
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.500
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0

f.to



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Allegato B)

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023 - 2025		Anno_2023	Anno_2024	Anno_2025
		<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.277.393	1.090.021	1.111.344
	1) Ricavi	1.099.025	965.673	985.997
	5) Altri ricavi	178.368	124.348	125.348
			-	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.296.360	1.106.579	1.128.189
	6) per acquisti	23.228	23.693	24.166
	7) per servizi	-	-	-
	a) Servizi a compensazione	182.131	-	-
	b) Gestione Generale	325.190	290.507	295.931
	8) per godimento beni di terzi	40.698	41.512	42.342
	9) per il personale	-	-	-
	a) salari e stipendi	495.754	513.402	523.670
	b) oneri sociale	133.471	138.239	141.004
	c) trattamento di fine rapporto	74.561	77.225	78.770
	e) altri costi	-	-	-
	10) ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.667	4.667	4.667
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.249	1.624	1.624
	d) svalutazioni dell'attivo circolante	-	-	-
	11) variazioni delle rimanenze	-	-	-
	12) accantonamenti per rischi	-	-	-
	14) oneri diversi di gestione	15.411	15.710	16.015
			-	-
	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 18.968	- 16.559	- 16.846
			-	-
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	21.467	19.108	19.446
	16) altri proventi finanziari	26.891	24.640	25.089
	17) interessi ed altri oneri finanziari	5.424	5.532	5.643
		-	-	-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-
		-	-	-
		-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.500	2.550	2.601
		-	-	-
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500	2.550	2.601
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL
CONTO ECONOMICO ANNO 2023**
Allegato C) al Bilancio Previsionale 2023
e al Bilancio Pluriennale 2023 - 2025

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

RELAZIONE ILLUSTRATIVA (Art. 40 del D.P.R.902/86)

Il presente Bilancio Preventivo Economico 2023 è stato redatto seguendo lo schema tipo di bilancio predisposto e approvato con Decreto del Ministero del Tesoro in data 26/04/1995 (gli importi esposti nel Bilancio Preventivo Economico Annuale sono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto).

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 3 comma 8 dello statuto dell'ente si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per le aziende speciali.

La presente relazione viene sviluppata esclusivamente rispetto al Conto Economico e tiene conto della nuova situazione economica del Consiglio di Bacino creatasi a seguito dell'operazione di cessione del ramo "discariche" avvenuta con atto del notaio Talice, repertorio 90065, registrato in data 20/12/2019 con decorrenza 31/12/2019 conclusasi a seguito degli indirizzi assunti dall'Assemblea di Bacino in data 07 marzo 2017 e successive.

Per quanto attiene i fondi PNRR richiesti dal Consiglio Priula e assegnati dal Ministero, non è ancora dipanata la questione in merito alla proprietà del bene, se debba rimanere fin da subito in capo all'Ente o alla fine della concessione e quindi fino a tale data tra le immobilizzazioni del gestore. Inoltre, dovrà essere chiarito se il Consiglio di Bacino provvederà a trasferire il contributo al gestore una volta rendicontate le somme o se il gestore dovrà fatturare al Consiglio di Bacino. In pratica non è ben definito e distinto il ruolo del beneficiario dal ruolo di soggetto attuatore.

In considerazione di quanto sopra il Conto Economico del Consiglio di Bacino contiene i costi ed i ricavi preventivati per l'esercizio 2023, riferiti alle attività di funzionamento dell'Ente, quale regolatore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani. Stessi criteri sono stati adottati per la redazione del preventivo pluriennale 2023-2025.

Va inoltre menzionato che il bilancio economico contempla, come per gli esercizi precedenti, le partite di giro relative al servizio cimiteriale reso nel Comune di Treviso. Si prevede che nel corso del 2023 si concluderà questa fatturazione "passante" del servizio cimiteriale erogato da Contarina che transita attraverso il Consiglio di Bacino. Infatti, con l'adesione al nuovo servizio e l'accordo per il crematorio sono previsti gli atti necessari per ricondurre il rapporto direttamente fra erogatore del servizio e beneficiario ultimo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**A1) RICAVI** **Euro 1.099.181**

Sono i ricavi propri del Consiglio di Bacino Priula. Tra le voci più rilevanti sono allocate le somme per le spese di funzionamento e i "ricavi compensati" dei *Cimiteri* che il Consiglio fattura direttamente al Comune di Treviso e che hanno il medesimo valore nella contropartita "costi per servizi" fatturati da Contarina Spa al Consiglio di Bacino.

Tra i ricavi propri si evidenziano inoltre gli importi relativi alle sanzioni amministrative e il service relativo alle attività di controllo e di educazione ambientale svolto dagli addetti alla vigilanza ambientale per conto di Contarina Spa. Per quanto attiene le sanzioni l'importo risulta maggiore rispetto alle annualità precedenti in quanto si sta programmando un'attività di riscossione coattiva.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
A1	02_SER_01	Service infragruppo	35.033
A1	02_SAN_01	Sanzioni amministrative	36.500
A1	02_CMP_01	Servizio Cimiteri Treviso	182.131
A1	01_FUN_01	Spese di Funzionamento Ente di Bacino	845.517
TOTALE			1.099.181

A5) ALTRI RICAVI **Euro 178.368**

In tale voce sono allocati canoni di adesione ai servizi associati (sistemi informativi, verde, disinfezione, cimiteri, etc.). Inoltre, figurano anche gli importi inerenti alle collaborazioni esterne, nonché la somma attribuita dalla Provincia di Treviso inerente all'aumento della percentuale del tributo provinciale e relativi atti conseguenti.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
A5	02_ALT_01	Regolamento Tariffa di Rovigo	12.000
A5	02_ALT_01	Piano d'ambito Verona SUD	43.000
A5	02_ALT_01	Ricavi adesione servizi associati	49.000
A5	02_ALT_01	Contributo Provinciale	74.368
TOTALE			178.368

C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI **Euro 26.891**

Sono i ricavi relativi all'impiego della liquidità tramite affidamento del servizio di cassa alla Banca di Cividale. L'importo è di rilievo in quanto risultano allocate in conto, alla data di formazione del presente bilancio, parte delle somme del fondo Covid-19 da girare a Contarina a copertura delle agevolazioni deliberate dai Comuni sulle bollette delle utenze del proprio territorio. Fra i ricavi da proventi finanziari sono compresi gli effetti della somma di 400.000 € di finanziamento del Consiglio di Bacino a Contarina (differenziale del prezzo di cessione dei rami dei Consorzi di Bacino del 2011).

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
C16	02_BON_0123	Interessi Attivi	4.891
C16	02_ALT_01	Interessi Attivi Vs Controllate	22.000
TOTALE			26.891

B6) COSTI PER ACQUISTI Euro 23.228

Trattasi dei costi inerenti la gestione operativa e amministrativa del personale impiegato dal Consiglio di Bacino Priula. Inoltre, figurano anche le spese per il carburante degli autoveicoli.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B6	01_PER_02	Materiale antinfortunistico	500
B6	01_ALT_01	Cancelleria - adesivi materiale abbandonato	1.500
B6	01_PER_02	Materiale vario / vestiario e consumo	2.300
B6	01_PER_02	Tickets restaurant - dipendenti	8.928
B6	01_AUT_01	Carburanti autoveicoli	10.000
TOTALE			23.228

B7) COSTI PER SERVIZI Euro 507.321

Per gli importi più rilevanti si rimanda a quanto già descritto nella voce "A1) Ricavi" in quanto risultano appostate le medesime somme di costo per il servizio cimiteri svolto da Contarina Spa per il Comune di Treviso. Tra i costi per servizi figurano inoltre, l'importo del service amministrativo svolto da Contarina Spa per conto del Consiglio (messa a disposizione di beni strumentali e servizi), i costi per assicurazioni, i costi relativi al progetto abbandoni e altri di minore importanza che riguardano la gestione ordinaria dell'Ente.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B7	01_PER_02	Visite mediche personale	1.085
B7	01_AUT_01	Pedaggi autostradali	1.200
B7	01_AUT_01	Manutenzioni autoveicoli	1.500
B7	01_PER_02	Costi formazione	4.000
B7	01_ALT_01	Rimborso spese amministratori	4.500
B7	01_ALT_01	Compenso Revisore	6.240
B7	01_ALT_01	Servizio Contabile - Fiscale	7.400
B7	01_ALT_01	Progetto Abbandoni -Lifelong contrasto al littering - Progetto LLTL	9.333
B7	01_ALT_01	Progetto Abbandoni - Videosorveglianza con intelligenza artificiale	10.000
B7	01_ALT_01	Assicurazioni Varie	13.000
B7	01_PER_01	Supporto Piano d'Ambito - Verona SUD	40.000
B7	01_CMP_01	Servizio Cimiteri Treviso	182.131
B7	01_SER_01	Service infragruppo	226.932
TOTALE			507.321

B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI Euro 40.698

Si prevede nel corso del 2023 il noleggio a lungo termine di veicoli in dotazione al personale del Consiglio di Bacino, in particolare per il servizio di vigilanza del territorio. Inoltre, tra i costi figurano anche alcuni canoni inerenti all'iscrizione al servizio dell'Acì per rintraccio targhe automobilistiche per gli accertamenti di illeciti, il canone annuo per la gestione della fatturazione elettronica e la conservazione sostitutiva oltre al canone del servizio di cassa.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B8	01_ALT_01	Canoni vari (Postel_Tesoreria_Aci)	5.042
B8	01_AUT_01	Locazione autoveicoli	35.657
TOTALE			40.698

B9) COSTI PER IL PERSONALE

Euro 703.786

Sono compresi tutti i costi del personale proprio del Consiglio di Bacino, una nuova risorsa nella seconda parte dell'esercizio addetta segreteria del servizio vigilanza, e il trattamento economico al direttore. Per quanto riguarda la descrizione si rimanda alla tabella numerica allegata al presente documento preventivo.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B9a	01_PER_02	Rimborso spese dipendenti - trasferte	4.000
B9c	01_PER_01	Quota TFR personale	74.561
B9b	01_PER_01	Contributi personale	133.471
B9a	01_PER_01	Costo del personale	491.754
TOTALE			703.786

B10) COSTO PER AMMORTAMENTI

Euro 5.916

La voce in commento contempla le quote di ammortamento inerente la parte residuale del patrimonio in capo al Consiglio di Bacino.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B10b	01_ALT_01	Quota ammortamento attrezzatura	1.249
B10a	01_SVI_01	Quota sviluppo software - ecovigili	4.667
TOTALE			5.916

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Euro 15.411

Sono le spese commissionali di banca e posta nonché i bolli auto, i contributi associativi.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
B14	01_INT_01	Commissioni bancarie	200
B14	01_INT_01	Commissioni postali	450
B14	01_AUT_01	Bolli autoveicoli	1.640
B14	01_CNT_01	Fasda	2.780
B14	01_CNT_01	ANEA	3.341
B14	01_INT_01	Valori bollati e spese postali	7.000
TOTALE			15.411

C17) INTERESSI PASSIVI **Euro 5.424**

Riguardano gli interessi calcolati sul mutuo passivo in essere con BNL contratto a suo tempo dal Consorzio TV3 e trasferito in capo al Consiglio di Bacino.

Cod_Bilancio	Classifica	Descr. Costo / Ricavo	Importo 2023
C17	01_INT_01	Interessi passivi su mutuo BNL	5.424
TOTALE			5.424

E22) IMPOSTE **Euro 2.500**

Il Consiglio pur nel limite delle ormai ristrette attività produce imponibile fiscale su cui vengono calcolate le imposte.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

PIANO PROGRAMMA
(Art. 38 del D.P.R. 902/86)
Allegato D) al Bilancio Previsionale 2023
e al Bilancio Pluriennale 2023 - 2025

Indice:

INTRODUZIONE.....	2
SCELTE DI FONDO.....	2
SCENARI ISTITUZIONALI E GESTIONALI.....	4
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA E I SERVIZI AL TERRITORIO.....	7
LA TARIFFA E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2023.....	11
SVILUPPO DEL SERVIZIO DI RELAZIONE CON GLI UTENTI.....	12
GESTIONE DELLA VIGILANZA IN MATERIA DI RIFIUTI.....	12
COSTRUZIONE DEGLI ECOCENTRI.....	14
IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI.....	14
IL CONSIGLIO DI BACINO E LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI.....	18
GESTIONE DEI RIFIUTI E SOLIDARIETÀ.....	20
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.....	21

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

INTRODUZIONE

Il presente Piano Programma contiene gli obiettivi e le attività previste per l'esercizio 2023 dal Consiglio di Bacino, nel perseguimento dei propri ruoli di indirizzo, controllo e programmazione, di regolazione del settore, di determinazione delle regole e delle tariffe agli utenti.

Compete infatti al Consiglio di Bacino "Priula" - quale Ente di governo del servizio pubblico di rifiuti urbani ai sensi della normativa nazionale (art. 3-bis Decreto-legge 138/2011) e regionale (LR 31.12.2012 n. 52) -, la definizione degli obiettivi specifici dell'esercizio e la programmazione annuale delle attività per tutto il bacino territoriale ottimale di propria competenza relativi all'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani.

Il presente Piano Programma, inoltre, conferma e prosegue la scelta storica di gestione unitaria di Bacino, in termini di politiche unitarie nelle determinazioni dei servizi e delle scelte tariffarie, secondo modalità unificate ed omogenee. Pertanto, anche lo scrivente Consiglio di Bacino proseguirà nella stessa politica di organizzazione, considerando la stessa un traguardo importante fondato sul principio di parità di trattamento di tutti i cittadini del Bacino.

Quanto previsto dal presente documento, dovrà quindi essere applicato dalla società Contarina, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo dovuto dalla società "in house". Costituisce, peraltro, riferimento per gli obiettivi e i contenuti che potranno essere trasfusi nel Piano Economico Finanziario da parte di Contarina in qualità di gestore, per la determinazione delle tariffe 2023 da parte del Consiglio di Bacino.

SCELTE DI FONDO

Il Consiglio di Bacino conferma le scelte di fondo che hanno guidato la trasformazione gestionale degli ultimi anni, in merito alle forme e alle logiche organizzative di esecuzione delle proprie attività.

Esse si distinguono nelle seguenti scelte di fondo:

Scelta della gestione unitaria: l'obiettivo è quello di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra i diversi Comuni. Ciò significa unitarietà di obiettivi di:

- ✓ raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti;
- ✓ standard del servizio a disposizione dell'utenza;
- ✓ trattamento tariffario dell'utenza;
- ✓ costi omogenei per i Comuni con applicazione delle tariffe consortili per tutti i servizi consortili (con tariffe aggiuntive comunali per servizi aggiuntivi);
- ✓ unicità dei regolamenti dei servizi e tariffari a livello di Consiglio di Bacino;
- ✓ qualità del servizio.

La scelta della gestione unitaria, peraltro, è la stessa che è stata posta a fondamento della costituzione del Consiglio di Bacino, con l'introduzione di analoghi principi statutari e perciò non è altro che la fedele applicazione della volontà fondativa.

Coerentemente, le scelte unitarie sono state negli anni confermate ed estese a tutti i comuni del Consiglio di Bacino, suggerendo le modifiche residuali alle specifiche differenze di organizzazione e gestione.

Scelta della territorialità. Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi si coordinano con altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità

bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale.

Scelta dello sviluppo: l'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi associati è orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate e allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

PROGRAMMA DI MANDATO AMMINISTRATIVO 2020 - 2025

Con il rinnovo del Comitato di Bacino, deliberato dall'Assemblea di Bacino con deliberazioni n. 16 e n. 17 in data 08/09/2020, il Presidente ha ritenuto che, dopo il primo mandato del nuovo Consiglio di Bacino, fosse giunto il momento di predisporre un programma per il mandato amministrativo 2020 – 2025. Il programma è stato oggetto di presentazione durante l'Assemblea elettiva, inviata a tutti i comuni partecipanti e costituisce il quadro delle iniziative e delle politiche strategiche del Consiglio di Bacino per il medesimo periodo. Viene di seguito riportato affinché costituisca quadro di riferimento generale per le attività dell'ente, successivamente declinate nel dettaglio del Piano Programma.

Sul fronte della organizzazione dell'Ente.

Il Comitato di Bacino affronterà nel nuovo quinquennio alcune tematiche da proporre all'Assemblea per consentire una sempre migliore organizzazione e per rinforzare il proprio ruolo di governo nella gestione dei servizi, con una visione sovracomunale che abbracci l'intero bacino territoriale.

Queste tematiche riguardano:

- *strutture e forme di relazione stabili con i Comuni Soci, in aggiunta a quelle formali degli organi istituzionali, per una ancora più proficua informazione e coinvolgimento delle scelte organizzative dell'Ente;*
- *l'imprimere una decisa svolta nella scelta di estendere i servizi di bacino, istituiti in aggiunta e completamento alla gestione dei rifiuti;*
- *collaborazioni e relazioni con il mondo universitario e in genere della ricerca;*
- *implementazione dell'immagine dell'Ente e la comprensione del ruolo dello stesso, attraverso strumenti di comunicazione dedicati (rinnovo sito web del Consiglio di Bacino, comunicazione mezzo stampa, presenza nel periodico di informazione verso gli utenti, ruolo autorevole esterno al territorio in eventi di settore);*
- *il Piano Rifiuti di Bacino per dotarsi di uno strumento di programmazione a medio-lungo termine;*
- *strumenti di regolamentazione e pianificazione di bacino anche per gli altri servizi associati in Priula, finalizzati ad uniformare e, dove possibile, unificare le politiche territoriali in tutto il bacino territoriale;*
- *definizione di un Regolamento dell'Assemblea di Bacino per rendere più efficace la partecipazione dei Comuni alle decisioni dell'organo che plenariamente li rappresenta in Priula;*
- *potenziamento della struttura organica del Bacino, in particolare di Vigilanza Ambientale che ha conseguito finora buon riscontro fra i comuni.*

Sul fronte della Società partecipata.

Si affronteranno temi che orientano le scelte nella direzione di rinforzare la Società al fine di salvaguardare la sua mission pubblica ed allo stesso tempo garantire e potenziare la sua organizzazione industriale, secondo le seguenti linee di principio:

- *continuo sviluppo introducendo servizi ad alto valore tecnologico per corrispondere alle necessità del territorio;*
- *valutazione di possibili strategie future di sviluppo di relazioni esterne dell'azienda, mantenendo la proprietà pubblica e il suo carattere ambientale e innovativo;*
- *valorizzazione della società in house partecipata in via indiretta (Valpe) nel territorio dove opera, sviluppandone le attività compatibilmente con lo sviluppo strategico che il territorio vorrà mettere in atto;*
- *conferma alla Società dell'indirizzo di approvigionare i servizi presso terzi dove possibile mediante clausole sociali che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dal disagio sociale.*
- *avvio operativo dello stoccaggio rifiuti urbani pericolosi a Spresiano;*
- *sviluppo di un progetto identificabile come "Fabbrica di Materiali" per il trattamento del rifiuto residuo e le potenzialità di estrazioni dal secco di altri materiali riciclabili;*

- completamento della filiera impianto compostaggio di Trevignano per l'ottenimento di prodotti ad elevato valore aggiunto (biometano e bioplastiche);
- riallocazione e potenziamento impianto valorizzazione dei riciclabili (vetro, plastica, lattine, carta);

Sul fronte dei servizi ai cittadini e di carattere ambientale.

Relativamente alle attività ed iniziative rivolte in modo diretto e/o indiretto a servizio dei cittadini e di tutela dell'ambiente:

- perseguimento e messa a regime dell'impianto di riciclo degli assorbenti per la persona, sviluppo delle relative raccolte ed introduzione di nuove politiche tariffarie a favore degli utenti interessati;
- avvio della gestione unitaria di acquisto e manutenzione dei cestini comunali;
- incentivazione alla gestione e smaltimento dell'"eternit" con condizioni favorevoli e più accessibili agli utenti;
- Ecocentri: monitoraggio delle attività e dei bisogni degli utenti, completamento della realizzazione delle strutture, definizione di nuovi lay-out strutturali e funzionali, messa in sicurezza da accessi indesiderati;
- Intensificazione della lotta all'abbandono dei rifiuti mediante nuovi strumenti di accertamento e dissuasione;
- completamento degli interventi di bonifica delle vecchie discariche trasferite dai comuni e sistemazione delle discariche in post-gestione;
- completamento gli sportelli sovracomunali "Punti Contarina" che hanno portato un significativo miglioramento della qualità del servizio, anche in sinergia con le altre società in house del territorio;
- completamento della dotazione dei distributori automatici di sacchetti nei comuni associati;
- completamento del posizionamento di EcoArredi di mascheramento di contenitori condominiali o di utenze non domestiche nelle zone sensibili storiche e simili;
- completamento della seconda linea del crematorio di Treviso;
- estensione delle raccolte domiciliari "a richiesta", a condizioni accessibili;
- sviluppo delle microraccolte di materiali ad elevato valore aggiunto;
- sviluppo delle attività connesse al riuso e contro lo spreco alimentare;
- identificazione di collaborazioni con altri Consigli di bacino, anche attraverso le Società partecipate, per lo sviluppo e la condivisione nell'utilizzo di impianti di trattamento dei rifiuti;
- verifica della tracciabilità della filiera di raccolta Vetro-Plastica-Lattine dopo la decisione di unificazione e delle nuove politiche CONAI, dei Criteri Ambientali Minimi e dell'evoluzione di settore;
- evoluzione del Modello tariffario e prospettive di sviluppo della Tariffa Corrispettiva tenendo conto anche delle continue modifiche normative;
- sviluppo di una rete unitaria e condivisa di videosorveglianza per l'intero bacino territoriale possibilmente in collaborazione con società del territorio;
- implementazione dell'impegno nello sforzo di pulizia dei corpi idrici del territorio, mediante la collaborazione con le iniziative di comuni ed enti preposti tra le quali la riattivazione dello sgrigliatore di Silea per l'intercettazione e lo smaltimento dei rifiuti galleggianti.

SCENARI ISTITUZIONALI E GESTIONALI

Gestione per ambiti o bacini ottimali ed Enti di governo

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, in applicazione della LR 31.12.2012 n. 52 ha definito i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani incaricati allo svolgimento delle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale n. 1117 1.7.2014 ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale è rimasto escluso il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" con decorrenza dal 1.7.2015.

ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale

La legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale.

Tra esse si richiamano le competenze generali di definire:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

Con Deliberazione n. 363 del 15 agosto 2021, ARERA ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per la determinazione delle entrate tariffarie del periodo 2022-2025, che pur conservando la struttura e l'approccio previgente, introduce alcuni aspetti innovativi:

- Il PEF dovrà avere una durata pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario. Tuttavia, sono previste eventuali variazioni di aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- sono inclusi nella nuova regolazione tariffaria anche gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti individuati dalle regioni, mentre gli impianti integrati (come nel caso di Contarina) continueranno a subire una regolazione in continuità alle modalità precedenti di inclusione nella gestione complessiva dei costi sostenuti dal gestore.

Con Delibera di Arera n. 15 del 18.01.2022 è stata introdotta la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con numerosi standard da assicurare dal 2023 in ordine alla qualità tecnica e contrattuale a favore degli utenti. I nuovi obblighi introducono nuovi costi non previsti nel contratto di servizio e pertanto il gestore ha proposto un riconoscimento in conformità alle previsioni del MTR-2 di Arera. Gli standard di qualità da assicurare sono suddivisi in 4 livelli progressivi, a seconda del livello di partenza definito dal contratto di servizio e dalla Carta dei Servizi approvati dal Consiglio di Bacino (ETC). Il Consiglio di Bacino ha individuato il livello di qualità come segue:

- dal 2023, anno di avvio degli obblighi del TQRIF, livello III. Infatti, il confronto con gli attuali standard del contratto e della Carta dei Servizi mette in evidenza una prevalenza nella attuale regolazione locale di standard di qualità tecnica rispetto agli standard contrattuali approvati da Arera;
- dal 2025 è stato pianificato il passaggio al IV livello, ovvero il massimo della qualità prevista da Arera.

In prospettiva, ARERA eserciterà la funzione di definire lo schema tipo cui si debbono uniformare i contratti di servizio rispetto all'attuale contrattualistica delle autorità locali. Inoltre, entro un paio di annualità l'Autorità ha intenzione di emanare il Metodo di Articolazione Tariffaria all'Utenza, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali. Per questo dal 2022 Il Consiglio di Bacino ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa al fine di renderlo più coerente e rigoroso rispetto alla evoluzione intervenuta con i diversi provvedimenti dell'Assemblea in sede tariffaria, nonché per costituire un modello di riferimento valido, sperimentato ed efficace da suggerire o comunque da includere nella visione che l'autorità Nazionale vorrà imprimere al proprio specifico provvedimento.

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti, con politiche anche contrastanti, a volte mettendo il settore in stato di grave incertezza per la conseguente difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. In particolare, dal 2008 al 2011, ovvero fino all'intervento della Corte Costituzionale (Sent. 199/2011) che ha decapitato l'intero quadro di riferimento normativo.

L'incertezza è stata colmata successivamente dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento *in house providing*.

In tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato *in house* a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "*in house*", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente.

Si ricorda che gli atti di affidamento *in house* del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP.

Il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi - compresi gli affidamenti in essere verso il gestore.

Di conseguenza, con deliberazione del Consiglio di Bacino dell'Assemblea Consortile n. 8 del 28 aprile 2016, ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Infine, al quadro di riferimento normativo si aggiunge il recente Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali approvato con D. Lgs. 30.12.2022 n. 201, assunto dallo Stato Italiano anche per gli impegni assunti con L'Unione Europea nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei relativi finanziamenti. Il Testo Unico riprende una serie di previsioni già incluse nell'assetto normativo esistente o nei filoni della giurisprudenza intervenuta, con alcuni aspetti novativi che si segnalano in particolare:

- nella definizione di una procedura per istituire servizi pubblici locali non già presente su specifiche normative di rango nazionale;
- nella separazione del momento fra decisione della scelta di servizi *in house providing* e sottoscrizione del contratto di servizi, al fine di rendere pubblica a terzi la decisione;
- nella definizione delle modalità di scelta dell'*in-house* e del controllo periodico della permanenza delle sue condizioni;
- nella incentivazione delle aggregazioni e nella definizione di adeguati Ambiti Territoriali Ottimali di gestione;
- nella distinzione fra servizi di regolazione dalla gestione, con indicazioni di incompatibilità di alcuni soggetti coinvolti;
- nella definizione delle durate di affidamento dei servizi;

Conclusioni

Pertanto, anche nel quadro regolatorio il Consiglio di Bacino si presenta già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;

- il quale svolge un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- che si remunera con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- secondo un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici e uniformati;
- raggiungendo e superando abbondantemente tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- con i costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali.

L'avvento di ARERA comporterà la necessità di adeguare gli atti e gli strumenti di regolazione anche contrattuali in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

Anche nel 2023 rimane importante mantenere una attenzione alle necessarie scelte strategiche di posizionamento del gestore nel panorama gestionale nazionale e Veneto al fine di ancora meglio corrispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione e a non disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze maturate nella gestione virtuosa del servizio pubblico.

In questo senso le positive esperienze di accordi di cooperazione con altri soggetti pubblici già avviati finora costituiscono uno strumento utile anche per il futuro per stringere rapporti di collaborazione, anche stabili, per rinforzare gli enti e i gestori rendendoli capaci di affrontare – insieme – le sfide e le esigenze che il territorio domanda.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA E I SERVIZI AL TERRITORIO

La raccolta “porta a porta” è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

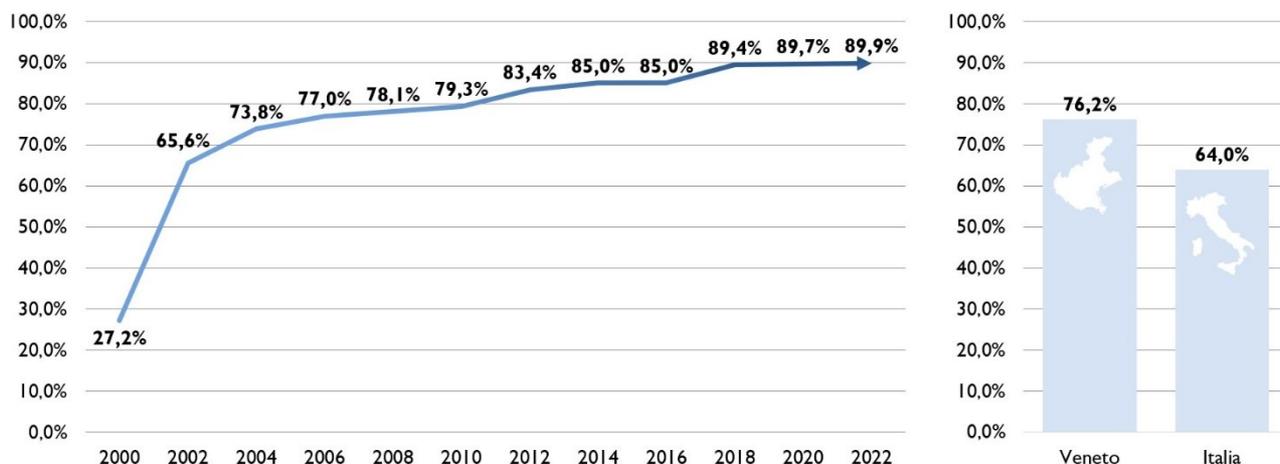
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di “corrispettivo a fronte di un servizio reso”, analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino nel 2022, sono rappresentate dai grafici che seguono, calcolati anche secondo la nuova metodologia nazionale:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

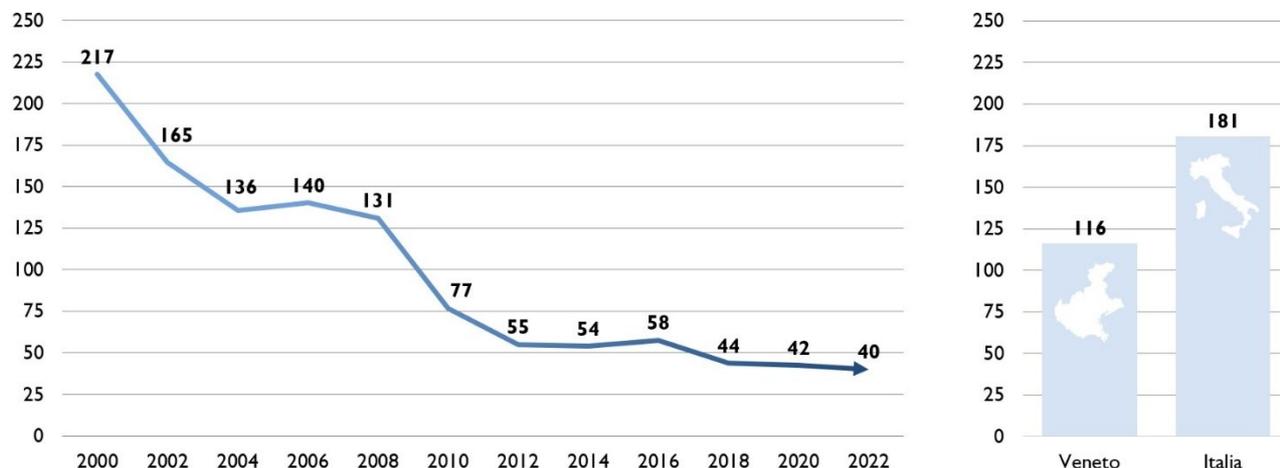


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, * Dati provvisori
Rapporto rifiuti ISPRA 2022 (dati 2021)

Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)

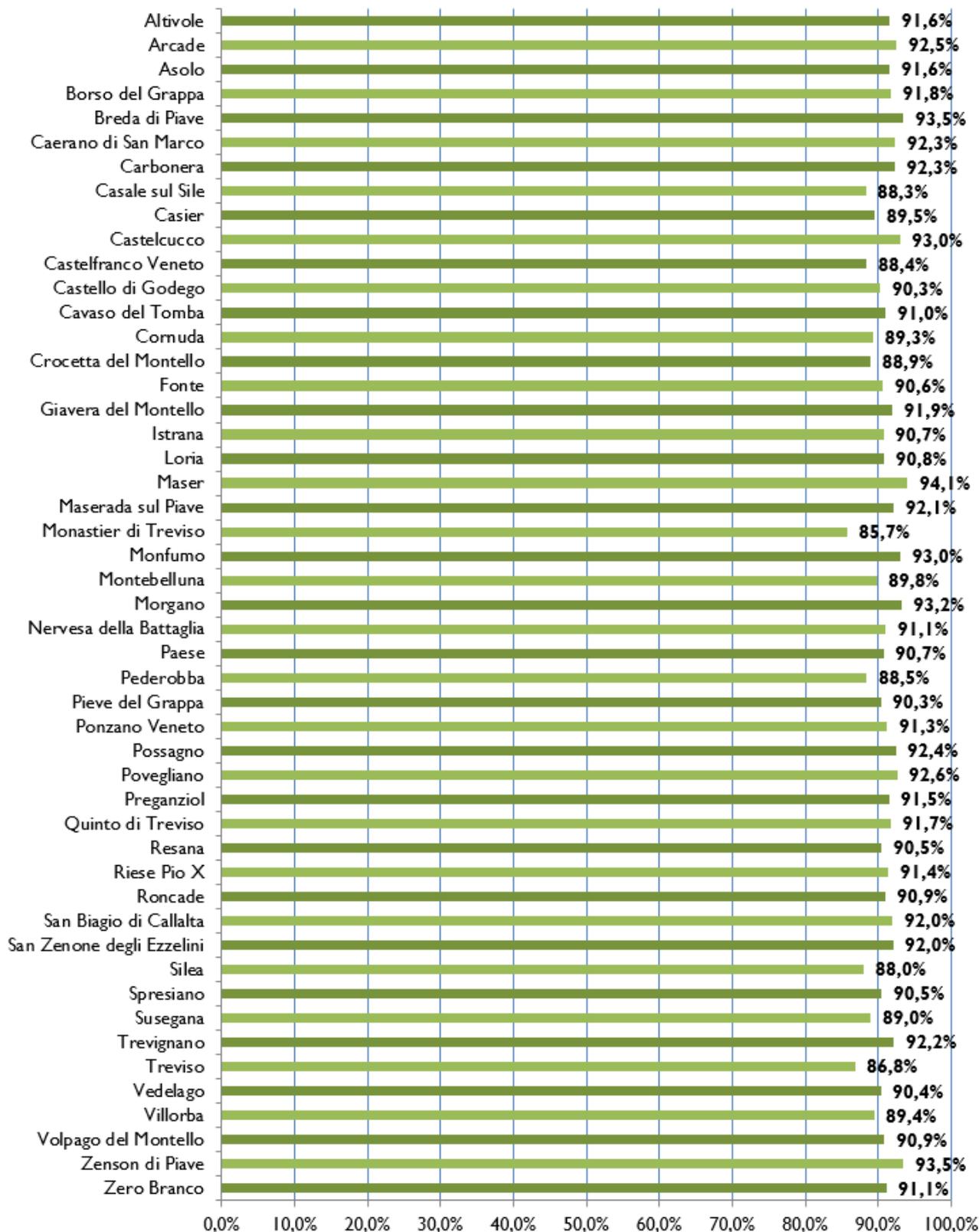


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, * Dati provvisori
Rapporto rifiuti ISPRA 2022 (dati 2021)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2022*



FONTI

Dati Contarina

* Dati provvisori

La scelta dei Consorzi viene confermata e ulteriormente perseguita con il miglioramento dei risultati e della qualità del servizio.

Per il 2023 si individuano, oltre al completamento di quelli già in corso, i seguenti **obiettivi principali**:

1. **redazione del Piano d'Ambito**, ovvero il documento quadro programmatico generale della gestione integrata dei rifiuti. Pur avendo un sistema maturo e completo, è necessario definire in un unico documento di piano le scelte assunte dai precedenti enti di bacino dai quali proviene il Consiglio di Bacino Priula. Inoltre, è necessario introdurre alcune scelte di prospettiva in ordine allo sviluppo di impianti, attrezzature e infrastrutture, oltre che di modalità di gestione, che siano innovative e di completamento dell'offerta di servizio ai cittadini. Il Piano è stato avviato in via tecnica dagli uffici di bacino – con il supporto del gestore – e sarà oggetto di discussione da parte degli organi amministrativi dell'ente;
2. il completamento della installazione dei contenitori nell'ambito del **Progetto definitivo Cestini** approvato dall'Assemblea di Bacino, iniziata a ottobre 2021, nei comuni associati secondo un programma che il gestore ha calendarizzato il suo termine a fine 2023. Il programma, pur tenendo conto dell'ordine di adesione pervenuto dai comuni, prevede anche interventi sui comuni che si trovano con cestini da sostituire per vetustà, danneggiamenti o zone soggette a piani di intervento al fine di evitare la continuazione delle installazioni comunali ormai obsolete alla luce delle determinazioni del Consiglio di Bacino;
3. L'avvio di una revisione del **Regolamento di Gestione dei Rifiuti** che comprenda anche la redazione di un **Regolamento del Riuso**, come quadro di riferimento programmatico generale delle attività di incentivazione al riuso e con formule di incentivazione anche tariffarie;
4. La **gestione dello sgrigliatore di Silea finalizzato alla raccolta dei rifiuti galleggianti in alveo sul fiume Sile** già oggetto di specifica deliberazione assembleare. La gestione avrà inizio a maggio 2023; l'iniziativa si inserisce nell'ambito del Tavolo istituzionale "*Sile Nostra*" che riunisce tutti i comuni rivieraschi e che includerà anche la **riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti galleggianti** attraverso l'utilizzo di canoe;
5. La valutazione di una **organizzazione degli ecocentri** sulla base delle esperienze assunte con il progetto sperimentale dell'Ecocentro Zonale, avere i seguenti obiettivi:
 - risolvere il problema delle code di attesa degli utenti nei periodi di punta;
 - eradicare gli accessi impropri di soggetti estranei volti alla predazione dei materiali dall'ecocentro e dagli utenti;
 - canalizzazione degli accessi delle utenze non domestiche e dei furgoni ingombranti;
 - regolazione dei conferimenti degli inerti;
 - prevedere modalità anche di prenotazione degli accessi;
 - controllo di conferimenti anomali.

Tali scelte sono adottate per l'anno 2023 nel quadro dello sviluppo del Piano di Bacino, ovvero dello strumento di programmazione a medio-lungo termine del Consiglio di Bacino, che interverrà in maniera organica in tutte le aree della gestione organizzando l'intero ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

LA TARIFFA E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2023

Piano Economico Finanziario 2023

Si prevede che il costo complessivo nel PEF 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, sarà oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata di Contarina già anticipata in sede di Assemblea di Bacino del 17.3.2023.

La revisione straordinaria fonda le motivazioni, riportate dal gestore ma palesemente manifeste dal 2022, sull'incremento dei costi energetici e dei carburanti che hanno inciso fortemente sui risultati economici e finanziari sull'servizio in chiusura che ha eroso completamente la possibilità di investimento della società secondo il programma approvato dal Consiglio di Bacino.

La revisione straordinaria dovrà ottenere, dopo l'approvazione assembleare, l'approvazione successiva di ARERA ai sensi dell'articolo 8.5 della Deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021, anche se l'approvazione del Consiglio di Bacino legittima sua applicazione fin da subito.

Tariffa puntuale

Nel Consiglio di Bacino la tariffa è impostata per tutti i Comuni associati secondo modalità di notevole rilievo nel campo delle gestioni di settore: la tariffa in relazione alla quantità di rifiuti conferita da ciascun utente. Il sistema porta a porta ha permesso infatti di dotare le attrezzature fornite all'utenza di sistemi di identificazione tali da poter collegare il consumo al numero di vuotamenti effettuati o, nei casi del servizio dedicato, al peso effettivo consegnato.

Gli **obiettivi in ordine alla Tariffa** per l'anno 2023 sono così definiti:

- ✓ nuova **articolazione tariffaria** a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale; in questo modo il modello quadrimodale si estenderà a tutte le utenze e a tutte le tipologie di servizio in una modalità più organica e coerente; si riporta anche l'iniziativa di candidatura di un progetto PNRR per lo sviluppo di un progetto di estensione dei sistemi di lettura e misurazione di tutte le frazioni prodotte, con tracciamento dei mezzi di raccolta, finalizzato a permettere la raccolta dati utilizzabili anche per lo sviluppo di un sistema tariffario più ampio che il regolamento potrà prevedere astrattamente nel tempo;
- ✓ A seguito della recente istituzione del **Canone Unico dei Mercati** - che comporta una esclusione degli operatori dalla compartecipazione diretta alla tariffa puntuale dei rifiuti -, anche quest'anno i Comuni si sono orientati in maniera differenziata. Alcuni hanno adottato una interpretazione restrittiva ovvero con una permanenza della tariffa puntuale di bacino a carico dei banchi di mercato dei non precari, mentre altri hanno ritenuto espansivamente di applicazione della tariffa puntuale di bacino ai banchi stabilmente presenti per tutto l'anno e non solo settimanalmente;

SVILUPPO DEL SERVIZIO DI RELAZIONE CON GLI UTENTI

Si conferma l'obiettivo, progressivamente in corso di sviluppo da parte di Contarina, dell'attività di riorganizzazione del sistema di relazione con il cittadino finalizzato a migliorarne la qualità.

Quanto pianificato negli esercizi precedenti ha consentito l'avvio del nuovo modello di relazione con gli utenti, in particolare con il completamento di tutti e 13 Punti Contarina distribuiti sul territorio, quali sportelli di interfaccia diretta e di relazione con il cittadino.

Si prevedono fra gli obiettivi:

- ✓ evoluzione tecnologica dello **sportello On Line**: l'obiettivo è quello di facilitare l'esecuzione di pratiche e la richiesta di servizi via web (ad es. richieste di svuotamenti dei servizi a chiamata), con la logica di fidelizzare le utenze rispetto all'utilizzo di questi nuovi strumenti aumentandone la possibilità di monitoraggio e tracciabilità delle richieste da parte dell'utenza stessa;
- ✓ avvio del **nuovo CRM** per la relazione con l'utenza, che integri tutti i canali comunicativi utilizzabili dall'utenza (call center, telefono, sportello online, e-mail, social chat, posta, ecc.) e che consenta di gestire e tracciare le attività finalizzate alla rendicontazione della qualità tecnica e contrattuale come prevede ARERA (TQRIF).

GESTIONE DELLA VIGILANZA IN MATERIA DI RIFIUTI

Abbandono di rifiuti

Nel corso del 2022, l'area di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula ha iniziato a rendere ordinarie le attività derivanti dal "Progetto Abbandoni Zero" che nel corso degli anni precedenti aveva visto il coinvolgimento dei Comuni attraverso il loro raggruppamento in 9 zone di condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato; tale attività, ha portato ad una riduzione media del fenomeno superiore al 85%;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale; tale attività, ha portato ad una riduzione media del fenomeno di circa il 46%;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all'uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono.

Come hanno evidenziato i risultati ottenuti dall'azione combinata dei vari interventi previsti dal "Progetto Abbandoni Zero", che hanno portato alla stabilizzazione nell'utilizzo dei metodi sopra elencati, anche l'anno 2022 ha confermato la riduzione del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio rispetto alla media degli anni precedenti. Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare in diminuzione, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 400 tonnellate che sono pari a circa lo 0,18% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

In data 19 febbraio 2020 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la provincia di Treviso e tutti i Consigli di Bacino al fine di destinare le maggiori risorse derivanti dalla riscossione del tributo provinciale (elevato dalla Provincia dal 3 al 5%) alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti attraverso risorse umane e materiali da incrementare.

Per tale ragione nel corso del 2022 è stata selezionata una nuova risorsa, che a far data dal 01 gennaio 2023, sarà inserita nell'organico della Vigilanza Ambientale e sarà operativa sul territorio di tutto il Consiglio di Bacino.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede:

- di effettuare **sopralluoghi presso le utenze a rischio** (che ancora non hanno i contenitori e/o non svuotano mai, abbandonatori seriali), in collaborazione con i comuni, al fine di diffidarli dal loro comportamento; si potranno avviare con i comuni associati delle attività anche mediante protocolli di collaborazione finalizzati alla **dissuasione dei soggetti recidivi all'abbandono**, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali comunali, nei casi di disagio, e delle forze dell'ordine nei casi di resistenza di altro tipo;
- l'acquisizione di ulteriori **unità mobili di videosorveglianza** utilizzabili da remoto; in questo senso continua anche la ricerca di un prodotto che consenta la realizzazione di telecamere mobili per l'identificazione dei fenomeni di abbandono di rifiuti attraverso sistemi di riconoscimento basati sull'intelligenza artificiale;
- l'inserimento di una ulteriore **nuova risorsa addetto alla vigilanza** nel corso dell'esercizio, attraverso la selezione pubblica, ristretta ai comuni partecipanti come prevede la LR 52/2012, ed eventualmente – in caso infruttuoso – aperta a tutti i soggetti aventi i requisiti di bando;
- la candidatura per il finanziamento di una attività di ricerca intitolata: *“Apprendere lifelong per un'azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento – Progetto LLTL”*, con l'università di Padova, per la messa a punto di strumenti di **interlocazione con le complesse personalità dei soggetti abbandonatori** (UNIPD) e per la determinazione econometrica dell'esistenza o meno del fenomeno del c.d. “turismo dei rifiuti”, con eventuale quantificazione statistica.

Predazione di rifiuti agli Ecocentri e disturbo agli utenti che vi accedono

Rimane ancora aperta la piaga legata agli accessi incontrollati agli ecocentri – diurna e notturna, in orari di apertura e non – di soggetti collegati ad un vero e proprio traffico illecito di rifiuti derivanti dai conferimenti degli utenti ai centri di raccolta differenziata. Il fenomeno, nella maggior parte dei casi, appare come un prelievo di materiali molesto da parte di immigrati, i quali intimoriscono utenti ed operatori degli ecocentri dai quali prelevano gli stessi.

Per contrastare il fenomeno dei furti presso gli EcoCentri, continua la sperimentazione dell'Ecocentro zonale di Breda/San Biagio presso il quale è riservato il conferimento dei rifiuti elettrici ed elettronici, cosicché da consentire la raccolta dei (RAEE) esclusivamente in tale struttura. Parallelamente la sperimentazione prevede l'istituzione, presso questi ecocentri zonal, di un servizio fisso di vigilanza durante gli orari di apertura. Presso le strutture limitrofe “Ecocentri satelliti” (San Biagio, Zenson, Monastier, Silea, Maserada) non sono più presenti i RAEE. La sperimentazione ha permesso di eradicare il fenomeno e ha inoltre portato a una migliore regolamentazione degli accessi delle utenze non domestiche.

Come noto, al Consiglio di Bacino, già in sede di Statuto, sono state conferite le funzioni amministrative di accertamento delle fattispecie di illeciti amministrativi contenute nel regolamento di Bacino e in particolare per gli abbandoni/depositi di rifiuti. Ovviamente tale facoltà non priva i Comuni dall'esercizio delle medesime funzioni associate, ma ne integrano l'attività attraverso la consueta vigilanza locale.

Uso improprio dei cestini pubblici

Le attività di contrasto messe in atto dal servizio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino, hanno fatto anche emergere una diminuzione costante delle quantità derivanti dall'utilizzo improprio dei cestini pubblici. I cestini pubblici, infatti, vengono utilizzati soprattutto nei contesti urbani come punto di conferimento di rifiuti di origine domestica, quando invece questi dovrebbero essere conferiti con i contenitori dati in dotazione dal soggetto gestore. Dalle analisi merceologiche effettuate dal gestore è quantificato in circa il 20% dei rifiuti conferiti nei cestini.

Anche questo fenomeno ha visto un netto calo dal 2014 al 2022 e rimane uno zoccolo duro da rimuovere. Parte di questo fenomeno potrà essere ulteriormente ridotto anche grazie al completamento della fornitura

dei nuovi cestini pubblici (c.d. progetto cestini), che prevede l'installazione su tutti i Comuni del Bacino di nuove attrezzature che rendono meno agevole il conferimento di rifiuti in sacchetti.

COSTRUZIONE DEGLI ECOCENTRI

Come previsto dal programma Ecocentri già approvato dai Consorzi, che si sono dotati di uno strumento di programmazione degli interventi per la realizzazione e lo **sviluppo degli ecocentri**, sono previsti dal Consiglio di Bacino per il 2023 i seguenti interventi:

- la ormai prossima conclusione e apertura del nuovo ecocentro di Trevignano;
- l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'ampliamento dell'Ecocentro di Castelfranco (Salvatronda);
- l'ampliamento dell'Ecocentro comunale di Susegana.
- il completamento dell'iter progettuale e l'indizione della gara d'appalto volta alla realizzazione dell'ampliamento dell'Ecocentro di Carbonera;
- la progettazione dell'Ecocentro di Treviso;
- la progettazione del nuovo Ecocentro di Pederobba;
- la progettazione del nuovo Ecocentro sovracomunale di Spresiano-Villorba;
- la progettazione dell'ecocentro sovracomunale a Crocetta del Montello a servizio del medesimo comune e del comune di Cornuda, oltre che servire anche in maniera più adeguata anche la frazione di Biadene di Montebelluna;
- la progettazione del nuovo ecocentro sovracomunale di Asolo-Fonte;
- la progettazione del nuovo ecocentro di Pieve del Grappa;
- l'individuazione dell'area del nuovo Ecocentro sovracomunale di Nervesa-Arcade;
- la definizione del nuovo Ecocentro sovracomunale a servizio dei Comuni di Casale sul Sile e Roncade;
- la progettazione dell'ecocentro sovracomunale di Paese a servizio anche del prospiciente comune di Istrana.

Sul programma in dettaglio si fa rinvio ad apposita deliberazione di programmazione delle opere sul budget di Contarina spa. Su questo punto si richiama altresì quanto indicato nel Piano degli Investimenti (allegato E) in ordine alla candidatura dei progetti da finanziare nell'ambito del PNRR.

IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Impianto di trattamento della frazione organica di Trevignano

Contarina, dopo aver espletato la gara di assegnazione di uno stralcio di circa 20 milioni di Euro, ha avviato i lavori di raddoppio della potenzialità (da 35.000 a 72.600 t/anno) nel mese di settembre 2016, che sono stati completati nel secondo semestre 2018. Ora l'impianto è stato avviato e sta raggiungendo progressivamente la capacità prevista dal progetto.

Dopo l'approvazione del Consiglio di Bacino, il gestore ha affidato la realizzazione di una sezione di digestione anaerobica per la produzione di biometano da destinarsi alla commercializzazione e/o il consumo per autotrazione dei mezzi di raccolta. I lavori si concluderanno entro il primo trimestre 2023 e l'impianto sarà attivato entro giugno.

L'impianto di produzione di biometano è stato finanziato totalmente nell'ambito delle candidature del PNRR.

Polo di trattamento matrici secche di Spresiano - Revamping Impianto di trattamento del rifiuto secco e degli ingombranti.

Per effetto delle previsioni del nuovo Piano Regionale, gli impianti di chiusura del ciclo sono individuati dalla Regione che ne gestirà i flussi minimizzando i conferimenti extraregionali e transfrontalieri. Da questo punto

di vista si riduce il significato strategico dell'impianto di produzione del CSS da cedere all'esterno, sia per la pianificazione regionale degli smaltimenti finali sia per la residualità delle quantità di rifiuto residuo del bacino per i significativi risultati di raccolta differenziata e riciclo che rendono sempre meno necessaria questa sezione impiantistica.

Pertanto, in coerenza con le precedenti programmazioni, l'obiettivo è quello di orientare la sezione del trattamento rifiuto secco residuo e degli ingombranti ampliando l'impianto di selezione dei riciclabili esistente per integrarlo al riciclo anche del rifiuto residuo a favore del recupero di materia per i materiali ancora residui riciclabili ancora presenti nella frazione residua, in particolare nei rifiuti da flussi derivanti da servizi dedicati alle aziende, nei cestini, nei mercati, nei rifiuti abbandonati. Solo residualmente i rifiuti saranno destinati alla produzione di CSS, come backup di sistema, per la quota non valorizzabile o in funzione di opportunità di diverso destino a condizioni migliorative.

L'obiettivo del progetto riguardano la valorizzazione e la salvaguardia ambientale tramite la massimizzazione della quantità di materia recuperata e della riduzione degli scarti. Si prevede che, con le attività di selezione e recupero del trattamento del rifiuto secco e ingombrante, si possa ottenere una estrazione di materiale ancora riciclabile di circa il 30%.

Al fine quindi di corrispondere alle esigenze di spazio derivanti dallo sviluppo impiantistico della selezione dei rifiuti riciclabili e del trattamento della frazione residua sopra, nonché la razionalizzazione dell'impiantistica di servizio, si prevede quindi dedicare il Polo di Spresiano al trattamento delle frazioni riciclabili e non, dedicando tutto lo spazio disponibile, privilegiando le attività di recupero e residualmente le attività finalizzate allo smaltimento del residuo esausto verso gli impianti di chiusura regionale o, come riserva-opportunità, per la produzione del CSS da cedere all'esterno.

A tal fine, l'Assemblea di Bacino ha autorizzato la presentazione di un'apposita proposta progettuale nell'ambito del PNRR, anch'essa riportata nell'Allegato E al documento di bilancio previsionale.

Dal 2023 si prevede di avviare il nuovo assetto in via sperimentale per verificare le economie possibili – se ci saranno – sospendendo la linea di trattamento del rifiuto residuo in modo da proporre una scelta definitiva con il Piano d'Ambito in corso di formazione e con le esigenze che si sono manifestate con il nuovo contesto programmatico.

Realizzazione impianto di trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale.

Si tratta di un intervento già approvato dall'Assemblea alla candidatura nell'ambito del PNRR, in quanto appare coerente con i principi di bacino volti al costante miglioramento del servizio. Ha la finalità di provvedere in proprio al trattamento per il riciclo dei materiali di spazzamento effettuato dal gestore per gli affidamenti di competenza, anche con le necessarie sinergie con le prestazioni del più che adeguato impianto di depurazione delle acque. Tale impianto, infatti, è basato su una tecnologia umido di separazione dei materiali estranei dagli inerti avviabili a riciclo; pertanto, si genera un flusso acquoso di scarto da trattare adeguatamente presso il depuratore.

Riallocazione dell'impianto di riciclo degli assorbenti per la persona presso il Polo Impiantistico di Trevignano.

La razionalizzazione e la specializzazione dell'impianto di Spresiano per le frazioni secce riciclabili e non, rende necessaria la nuova allocazione dell'impianto di trattamento dei pannolini presso il Polo Impiantistico di Trevignano, specializzando i due siti.

A tal fine, l'Assemblea di Bacino ha autorizzato la presentazione di un'apposita proposta progettuale nell'ambito del PNRR, anch'essa riportata nell'Allegato E al documento di bilancio previsionale, che è stata finanziata completamente.

Il nuovo impianto di trattamento per il loro riciclo, presso l'impianto insediato a Lovadina in collaborazione con Fater, ha visto però un crescente disinteresse di quest'ultimo ad investire e completare la messa a punto impiantistica orientata a risolvere alcune criticità che incidono negativamente sulla sostenibilità economica dell'impianto e sulla efficacia del trattamento. Pertanto, Contarina sta valutando tutte le alternative al fine di assumere direttamente una iniziativa sostenibile nell'ambito del nuovo progetto finanziato dal PNRR.

Discariche e Bonifiche di siti inquinati

Per effetto della cessione del ramo di azienda dei Consorzi, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza della discarica "Tiretta" di Paese con la sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti che prevede la gestione diretta da parte del precedente Consorzio Priula della discarica per una durata di 25 anni, finanziata con fondi perduti regionali per la progettazione e fondo di rotazione regionale di circa 7.200.000 € da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero.

Analogamente il precedente Consorzio TV3 ha avviato e gestito, attraverso Contarina, la messa in sicurezza della discarica "Cerer" di Montebelluna che è stato completato. L'intervento ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto mediante i fondi strutturali POR europei assegnati dalla regione, pari al 75% dell'investimento, oltre a un fondo di rotazione per circa 3.500.000 € (restituzione in 15 anni a partire dal 3° anno dall'erogazione).

Inoltre, è stata completata la progettazione per la successiva messa in sicurezza della discarica "Noaje" in Comune di Altivole, per il quale è stato erogato un fondo di rotazione di 1.250.000 € avente le analoghe caratteristiche di quello erogato per la discarica "Tiretta" (restituzione in 15 anni a partire dal 3° anno dall'erogazione). Il progetto è stato approvato dalla Regione Veneto, con provvedimento n. 36 del 27/11/2019. Il progetto è in fase di esproprio delle aree da parte del Comune e di recente è stato oggetto di un finanziamento regionale a favore del Comune di 1.326.800,00€. Come previsto dalla convenzione i fondi ottenuti dai comuni dovranno essere destinati a coprire i costi di investimento sostenuti dal gestore così da ridurre il gravame in carico al servizio pubblico di gestione rifiuti.

Il Consiglio di Bacino nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche attualmente incluse nella gestione, anche queste siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini.

L'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 2 del 07/03/2017 ha approvato lo schema di convenzione di diritto pubblico da sottoscrivere con le amministrazioni locali nel cui territorio ricadono le discariche inserite nel

Piano regionale delle Bonifiche e l'Addendum alla vigente Convenzione/Disciplinare di servizio regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti denominato "Messa in sicurezza, bonifica e gestione delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta". Sempre con la predetta deliberazione è stato ulteriormente deciso di confermare l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti, nonché di procedere ad un finanziamento soci e con obbligo di rimborso a favore di Contarina. L'Assemblea ha anche deciso di deliberare la cessione a titolo oneroso a Contarina, gestore del servizio, dei cespiti del Consiglio di Bacino inerenti alle discariche.

In data 08/10/2018, con deliberazione n. 15, l'Assemblea di Bacino con riferimento alla previsione di cui all'articolo 6 (Gestione economico-finanziaria) dello schema di Convenzione per la messa in sicurezza, la bonifica e la gestione della discarica, ha deciso di orientarsi verso una applicazione delle eventuali tariffe aggiuntive di bacino in una logica di condivisione sovracomunale. Nel caso in cui i costi derivanti dalla regolamentazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle discariche non siano più sostenibili dal budget preventivo o dal bilancio consuntivo di Contarina (ossia che i costi d'esercizio siano tali da produrre una perdita d'esercizio), su sua richiesta, il Consiglio di Bacino s'impegna ad intervenire per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società. A tal fine il Consiglio di Bacino disporrà l'applicazione di eventuali tariffe aggiuntive di bacino per il tempo necessario a ripristinare il predetto equilibrio, ovvero interventi su servizi o comunque misure aventi la medesima logica solidaristica sovracomunale di bacino.

Pertanto, per effetto dei provvedimenti sopra descritti, sono state estese le attività anche alle altre discariche presenti nel territorio in precedenza in carico ai Comuni di Treviso, Roncade (Consorzio rifiuti di Treviso) e Morgano.

Nel corso del 2019, dopo la predisposizione degli atti in attuazione della delibera dell'Assemblea, sono state acquisite da Contarina le aree dei siti da bonificare in disponibilità dei comuni (Discarica Tiretta a Paese, Discarica Busta Vecchia a Montebelluna, discarica Bosco a Morgano, Discarica Orsenigo a Treviso), avviando le necessarie attività di progettazione per la successiva messa in sicurezza/bonifica. Per le aree di discarica che richiedono l'avvio di procedure di esproprio per la presenza di terreni di proprietà di terzi, si prevede il trasferimento delle stesse entro il 31.12.2022 (Discarica Musestre a Roncade, Discarica Noaje ad Altivole). Anche la discarica di Treviso di via Orsenigo è stata oggetto di specifico finanziamento da parte della regione Veneto a favore del Comune per le attività di ripristino e messa in sicurezza, per un importo di 4.270.856,05 €. Anche la discarica di Roncade ha beneficiato di un contributo a fondo perduto per sostenere gli interventi di messa in sicurezza da parte della Regione Veneto per un importo di 3.613.300 €. Anche queste somme dovranno essere utilizzate per le spese di investimento previste dai progetti.

Per quanto attiene le discariche i cui beni risultavano in carico al bilancio del Consiglio di Bacino (Discarica Tiretta di Paese e Discarica Busta di Montebelluna), esse sono state oggetto di cessione di "ramo d'azienda" a Contarina, e pertanto dal 2020 tutta l'attività gestionale è in capo a Contarina, coerentemente con i compiti gestionali ad essa affidati nonché con le funzioni di regolazione propri del Consiglio di Bacino.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati. Già con apposita deliberazione dell'Assemblea del 20.12.2022 già era stata avviata analoga iniziativa per la bonifica dell'area inquinata che ha interessato il Comune di Loria quale soggetto che si sostituiva al responsabile dell'inquinamento. Iniziativa che ora è generalizzata a beneficio di tutti i comuni partecipanti.

IL CONSIGLIO DI BACINO E LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI

Contarina oltre al servizio rifiuti urbani svolge altri servizi anche strumentali per il Consiglio e per i cittadini dei comuni serviti.

Il Tavolo di Lavoro delle associazioni di categoria - presso il Consiglio di Bacino - ha inoltre individuato la necessità di allargare la portata dell'unico Accordo di Programma per la gestione della microraccolta dei rifiuti speciali – ora ristretto ai soli rifiuti agricoli – per estenderlo a varie categorie di utenti che per la loro ridotta dimensione o limitata produzione dei rifiuti, richiedono l'istituzione di un vero e proprio servizio pubblico a copertura di una assenza del mercato, dati i limitati margini operativi. È stato a tal fine sottoscritto un **Accordo Generale Quadro con le Associazioni di Categoria**, sullo schema approvato dalla Regione, dal quale generare nel tempo atti aggiuntivi collegati a ciascuna filiera organizzativa per lo specifico servizio pubblico concretamente da avviare. Tale Accordo Quadro ha poi già generato i seguenti accordi di filiera:

1. Accordo Attuativo di filiera rifiuti agricoli;
2. Accordo Attuativo di filiera rifiuti sanitari;
3. Accordo Attuativo di filiera rifiuti da officine (autoveicoli);
4. Accordo Attuativo di filiera rifiuti da servizi svolti dai comuni soci (servizi di manutenzione dei beni e della gestione del territorio);
5. Accordo Attuativo di filiera rifiuti speciali (residuale).

Sono in fase di sviluppo anche altri accordi di filiera che si sono individuati preliminarmente nella gestione dei rifiuti:

- derivanti da prestatori d'opera, quali elettricisti, idraulici, pittori, ecc.;
- dei manutentori del verde pubblico e privato;

In altri servizi per i Comuni soci:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 21 comuni;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 13 comuni;
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - delle antenne per la telefonia mobile (24 comuni aderenti);
 - della videosorveglianza (30 comuni aderenti);
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (6 comuni aderenti).

Il servizio cimiteriale associato

Gli atti approvati dall'Assemblea di Bacino nel 2018 sono fondati sul modello di regolazione e gestione del servizio rifiuti, ossia:

- a. con la delega da parte dei comuni aderenti al servizio cimiteriale al Consiglio di Bacino dell'esercizio associato alle funzioni in materia di regolazione, organizzazione, programmazione, affidamento e controllo del servizio cimiteriale integrato;
- b. con l'unificazione dei contratti di servizio e l'aggiornamento e/o l'integrazione dei suoi allegati tecnici ed economici anche sulla base dei contributi, osservazioni e rilievi emersi da un confronto diretto con gli uffici comunali.

In tal modo è stato possibile avviare una politica di regolazione e gestione del servizio cimiteriale realmente completa ed integrata delle diverse tipologie di attività (da quelle a carattere amministrativo a quelle a carattere tecnico/operativo, dalla manutenzione ordinaria ai vari interventi straordinari, al servizio di cremazione quale attività trasversale per tutti i comuni) che attengono a tale servizio e, dall'altro, ottenere una maggiore efficacia, efficienza ed economicità nella sua gestione grazie all'uniformità delle condizioni di

erogazione del servizio ed alle economie di scala conseguenti all'unificazione formale e sostanziale dei contratti di servizio ed all'allineamento della durata contrattuale.

Nel 2023 dunque si lavorerà ancora per portare a compimento questo processo di potenziamento del modello di regolazione e gestione integrata e di area vasta di questo servizio che, a differenza dei rifiuti, deve fare i conti con contesti e gestioni storiche del servizio e/o del patrimonio cimiteriale e delle relative tariffe molto diversificate all'interno del territorio dei comuni del Consiglio di Bacino Priula. Caratteristiche fondanti, cui si ispira il modello nuovo, di associazione del servizio (Convenzione ex art. 30 TUEL e Contratto di servizio), sono:

- un **sistema di costi omogeneo in tutti i Comuni;**
- **tariffe e canoni definiti a livello di bacino per la loro concreta applicazione** delle medesime in modo unitario a tutti i cittadini, a parità di condizioni di servizio e di situazione iniziale dei cimiteri, utilizzando – se necessari – tariffe aggiuntive o rimborsi al Comune;
- un **unico regolamento di polizia mortuaria di bacino** già presentato all'Assemblea di Bacino;
- la definizione della **responsabilità dei costi in capo al Gestore**, senza fluttuazioni o determinazioni "a piè di lista", mentre il fronte della domanda e quindi dei **ricavi tariffari dovrà essere dinamicamente definito al momento della determinazione delle tariffe;**
- conseguentemente, un **unico contratto di servizio fra il Consiglio di Bacino e il Gestore**, anche a fronte di adesioni differite nel tempo fra i vari Comuni soci, aggiornabile automaticamente in funzione degli standard determinati dal Consiglio di Bacino.

Attualmente sono aderenti 21 Comuni (di cui 20 mediante il modello integrato e 1 per l'esecuzione di operazioni primarie), corrispondenti a 295.000 abitanti.

Inoltre, per tutti i comuni del bacino è attivo il servizio di cremazione grazie alla convenzione in essere con il Comune di Treviso proprietario. In merito, Contarina ha presentato una proposta di ampliamento al fine di consentire di rispondere alla crescente domanda di cremazione, corredata dal Consiglio di Bacino con gli atti proposti al comune di Treviso per l'adesione al servizio cimiteriale associato - come aggiornati dall'Assemblea di Bacino -, inclusa la speciale appendice regolante i rapporti con il Comune per la gestione e regolazione del crematorio.

Spese di funzionamento del Consiglio di Bacino

Le attuali convenzioni sui servizi prevedono una articolazione del riconoscimento dei costi per il funzionamento del Consiglio di Bacino che l'Assemblea definisce nel tempo. Infatti, lo Statuto – e la stessa legge regionale istitutiva 52/2012 – prevede che gli oneri sopportati dal Consiglio di bacino per il suo funzionamento siano coperti dagli enti locali partecipanti in ragione delle quote di partecipazione.

Con la nuova articolazione delle spese di funzionamento introdotta dal 2020, progressiva in relazione alle quote di partecipazione con una quota fissa minima, esse sono state determinate come segue:

SERVIZI ASSOCIATI OGGETTO DI CONVENZIONE	Servizio Piano Antenne (1)	Servizio Video sorveglianza (1)	Servizio Supporto sistemi informativi (1)	Servizio Cimiteriali	Servizio Verde Pubblico	Servizio Disinfestazione
Parte fissa (€/anno) (2)	150,00	150,00	150,00	250,00	500,00	100,00
Parte variabile (€/quota di partecipazione/anno) (2)	10,00	10,00	10,00	30,00	30,00	10,00

(1) Precisazioni:

- nel caso in cui il Comune abbia aderito a più Servizi Informativi con un'unica Convenzione deve essere corrisposta una quota per ciascuno dei servizi informativi attivati;
- nel caso in cui il Comune abbia in essere un'unica Convenzione senza aver attivato alcun servizio corrisponde una quota.

(2) Quota rapportata al mese di adesione o scadenza se intervenuta infrannuale.

Per l'anno 2023 non si ritiene di intervenire nei costi a carico dei comuni per spese di funzionamento dei servizi diversi dalla gestione dei rifiuti urbani.

GESTIONE DEI RIFIUTI E SOLIDARIETÀ

Il Consiglio condivide e conferma la scelta dei Consorzi, che viene quindi riproposta nel 2023, di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di soggetti operante nel sociale, cooperative o imprese, con lo scopo della rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- ✓ la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- ✓ la gestione del verde urbano;
- ✓ la pulizia dei mercati settimanali;
- ✓ la pulizia dei cestini stradali;
- ✓ il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- ✓ la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- ✓ l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- ✓ servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- ✓ la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- ✓ le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, l'associazione La casa di Michela, l'Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2023 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di **sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale**, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione.

Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di definire modalità di riscossione dei crediti agevolata verso i soggetti con difficoltà economiche in modo da consentire una transazione al gestore predefinita in modo da favorire gli utenti deboli e nel contempo favorire il rientro anche se parziale dei crediti incagliati del gestore. Tale ipotesi sarà oggetto di proposte articolate all'Assemblea e specifici indirizzi al gestore.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Si continua il processo avviato con il nuovo mandato del Comitato di Bacino del 2020 di rinforzare e caratterizzare la comunicazione istituzionale del Consiglio di Bacino, con l'obiettivo di differenziare e consolidare presso i pubblici di riferimento - interni ed esterni - il ruolo e le funzioni svolti dal Consiglio stesso rispetto al Gestore, pur essendo complementare con quest'ultimo.

Come obiettivi dell'attività di comunicazione e relazioni istituzionali, si prevede tra le varie azioni:

- gestione ufficio stampa e rapporti con i media;
- predisposizione di articoli da inserire nell'EcoGiornale di Contarina (con individuazione di spazi specifici) e in altri media d'interesse;
- preparazione di materiali documentali e organizzazione per interventi e docenze tecniche in seminari, convegni e incontri istituzionali per rafforzare la rete di conoscenze e di cooperazioni tra soggetti similari;
- organizzazione di attività e documenti per favorire la disseminazione del Modello di Governance del Consiglio di Bacino Priula e Sue attività (così come indicate nello Statuto) mediante canali diversi (pubblicazione di un libro dedicato sul Modello Priula Contarina, collaborazione ad eventi focalizzati come Ecoforum di Legambiente, ecc);
- attività di networking e gestione delle relazioni esterne con altri stakeholder istituzionali d'interesse (Provincia, Regione, Arera, Ministero, ecc.);
- strutturazione di una relazione regolare e calendarizzata con i Comuni Soci, mediante l'ausilio di diversi strumenti e canali, come ad esempio attivazione di un numero, mail e chat dedicati, incontri specifici e formativi;
- ove opportuno, partecipazione durante le visite da parte di soggetti istituzionali esterni interessati al sistema di gestione;
- supporto al Presidente e al Comitato di Bacino nelle loro attività istituzionali (preparazione di materiale documentale, ecc).

Fontane di Villorba, lì 05/05/2023

IL DIRETTORE
Dott. Paolo Contò
f.to

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

(Art. 40 del D.P.R. 902/86)

Allegato E) al Bilancio Previsionale 2023
e al Bilancio Pluriennale 2023 - 2025

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P.IVA 04747540260

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 40 del D.P.R.902/86)

Salvo quanto esplicitamente riferito agli effetti dei bandi legati al PNRR, per quanto attiene gli investimenti propri del Consiglio va menzionata unicamente la previsione di acquisto materiali e accessori necessari a contrastare e combattere la pratica dell'abbandono dei rifiuti di talune utenze, investimenti già fatti nel corso degli esercizi precedenti che hanno dato risultati di assoluto rilievo. L'esiguità è dovuta all'assetto delle funzioni svolte dal nuovo ente costituito nel 2015, totalmente dedicate alla regolazione e al controllo. Inoltre, i beni attualmente funzionali alle attività amministrative risultano essere in locazione o noleggio.

INVESTIMENTO NEL SETTORE VIGILANZA DEL TERRITORIO

Sono previste per il Bacino attività ulteriori di controllo sul territorio.

Si prevede nel corso del 2023 l'acquisto di ulteriori materiali e accessori per combattere la pratica dell'abbandono dei rifiuti, per un investimento presunto di circa 6.000 € oltre a costi accessori relativi al progetto abbandono per ulteriori 20.000 euro circa. Verrà inoltre implementato un software per la gestione delle attività di abbandono e sanzionatorie, per un importo di circa 14.000 €.

INVESTIMENTI NEL SETTORE RIFIUTI NELL'AMBITO DEL PNRR

Per gli investimenti ordinariamente si fa riferimento agli investimenti del gestore Contarina spa, annualmente con il budget e il programma degli investimenti approvati dall'Assemblea nelle sue competenze di esercizio del controllo analogo in quanto ente affidante secondo il modello "in house providing", e alle sue integrazioni.

Tuttavia, sempre in merito agli investimenti, va ricordato che il Consiglio di Bacino Priula, a seguito degli indirizzi assunti dall'Assemblea del Bacino, delibera numero I del 31/01/2022, ha presentato 19 progetti da finanziarsi tramite i fondi del PNRR messi a disposizione dallo Stato, per un importo complessivo di circa 91 milioni di euro. Ad oggi il Consiglio di Bacino Priula risulta assegnatario delle sottoelencate linee di investimento:

Linea di intervento B:

- **realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano dell'impianto di compostaggio di Trevignano** a partire dal trattamento del rifiuto organico, con eventuale inclusione di un sistema di cattura della CO2 emessa dall'impianto per il suo recupero e riutilizzo. Si tratta di una sezione che si inserisce all'interno dell'impianto di compostaggio prima del trattamento aerobico esistente. Tale intervento è stato approvato dall'Assemblea di Bacino in quanto previsto dal Piano degli Investimenti compreso nel Budget di Contarina SpA relativo all'anno 2021;

per l'importo complessivo di euro 19.171.761.

Linea di intervento C:

- **Realizzazione di un nuovo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona** Si tratta di un intervento non previsto da precedenti atti assembleari e valutato positivamente dal Comitato di Bacino e proposto all'Assemblea per l'approvazione, in quanto consentirebbe di proseguire la strada tracciata verso l'obiettivo di recupero del rifiuto costituito da prodotti assorbenti per la persona, come già previsto da ultimo con la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 22 del 18/12/2020 con la quale sono state approvate le attività di microraccolta di tale rifiuto volte a definire una tecnica di intercettazione senza costi aggiuntivi per il sistema;

per l'importo complessivo di euro 9.500.748,60.

Per quanto attiene la linea di intervento A, il Ministero ha delineato un punteggio provvisorio degli stessi senza emanare la graduatoria definitiva con l'assegnazione del quantum. In buona posizione si attestano i sottoelencati progetti:

Linea di Intervento A:

- **Sviluppo del sistema “Gestione flotte”:** implementazione, per tutta la flotta di Contarina, di un software progettato per localizzare e monitorare in tempo reale i veicoli, i mezzi aziendali in genere e la loro attività; intervento valutato positivamente dal Comitato di Bacino e proposto all’Assemblea per l’approvazione;
- **Automazione di processi e rendicontazione di servizi attraverso lo sviluppo di sistemi di lettura transponder:** il progetto prevede l’estensione del sistema di rilevazione puntuale dei conferimenti a tutte le frazioni di rifiuto raccolte dall’Ente Gestore. Questa variazione progettuale consentirà di trasformare l’attuale Sistema di Tariffazione Puntuale in un sistema sempre più effettivo PAYT (Pay As You Throw) come richiesto dalla Comunità Europea mediante una compiuta articolazione quadrimodale innovativa e metodologicamente coerente; intervento valutato positivamente dal Comitato di Bacino e proposto all’Assemblea per l’approvazione;
- **Ecocentri:** realizzazione EcoCentri o rinnovo di quelli esistenti, anche con adeguamenti di tipo “smart”. Per interventi “smart”, si intende l’adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la gestione di un centro di raccolta differenziata quali, a puro titolo esemplificativo, l’installazione di un sistema di controllo accessi, un sistema di videosorveglianza, cassoni compattanti e relativa installazione di colonnine di ricarica, installazione di apparecchi luminosi a LED dotati di dimerizzazione, installazione di impianti fotovoltaici, ecc.. Gli interventi riguarderanno, in particolare, i seguenti EcoCentri. Per gli Ecocentri un buon piazzamento risulta essere quello di **Castelfranco Veneto** mentre gli altri risultano avere un punteggio troppo basso per poter pensare ad un finanziamento.

I progetti del PNRR, così come presentati, prevedono che il beneficiario del finanziamento sia il Consiglio di Bacino Priula in quanto Ente di governo d’Ambito Ottimale e che il bene da finanziare rimanga di proprietà dell’Ente. Tale argomento è però in fase di discussione, e si stanno attendendo i chiarimenti dal Ministero, in quanto sembrerebbe maturare l’ipotesi che il bene, fino a fine concessione (2040), possa rimanere in capo al gestore.

Eventuali assegnazioni di contributi in via diretta al Consiglio di Bacino dovrebbero comportare una radicale trasformazione dei prossimi bilanci dello stesso.

Essendo ad oggi ancora non delineata chi sarà il beneficiario ed il proprietario del bene, i bilanci di previsione sono stati redatti in continuità di gestione.

ALTRI INVESTIMENTI

Infine, sempre per gli investimenti del gestore, si richiamano integralmente le attività a carico del gestore al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al Piano Programma allegato al presente bilancio preventivo.

Fontane di Villorba _____ 05/05/2023

IL DIRETTORE
Dott. Paolo Contò
f.to

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Allegato F)

RIASSUNTO AL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2022		Euro
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.034.680
	1) Ricavi	1.823.185
	5) Altri ricavi	211.495
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	2.069.148
	6) per acquisti	17.675
	7) per servizi	
	a) Servizi a compensazione	1.028.815
	b) Gestione Generale	254.606
	8) per godimento beni di terzi	35.696
	9) per il personale	
	a) salari e stipendi	478.736
	b) oneri sociale	129.778
	c) trattamento di fine rapporto	72.499
	e) altri costi	-
	10) ammortamenti e svalutazioni	-
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.341
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	912
	d) svalutazioni dell'attivo circolante	4.720
	11) variazioni delle rimanenze	-
	12) accantonamenti per rischi	23.575
	14) oneri diversi di gestione	16.794
	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 34.468
C)	PROVENI ED ONERI FINANZIARI	40.737
	16) altri proventi finanziari	41.992
	17) interessi ed altri oneri finanziari	1.255
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.269
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.769



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

Allegato G) al Bilancio Previsionale 2023
e al Bilancio Pluriennale 2023 - 2025

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P.IVA 04747540260

Sotto il profilo organizzativo si richiama il trasferimento del personale, avvenuto con la costituzione del Consiglio di Bacino per integrazione dei precedenti consorzi, compreso nei rapporti giuridici attivi così come risultanti dalla relazione dei Commissari Liquidatori delle funzioni degli Enti Responsabili di Bacino.

Data la natura giuridica dell'ente e per effetto dell'integrazione dei due Consorzi nel costituire il nuovo Consiglio di Bacino Priula, anche ai sensi dell'art. 2112 del c.c., il personale dipendente del Consiglio risulta composto dalle seguenti unità e livello del CCNL Utilitalia dei servizi ambientali:

N. DIPENDENTI	RUOLO	LIVELLO INQUADRAMENTO	NOTE
1	Direttore	Dirigente	
1	Legale e Affari Generali	8°	Da evolvere ad affiancamento e supporto alla direzione
1	Servizi di gestione Amministrativa	7°	
1	Segreteria di Direzione	5°	
1	Responsabile Servizio Rifiuti e Vigilanza Ambientale	6°	
5	Addetti alla vigilanza ambientale	5°	
1	Addetto alla vigilanza ambientale	4°	
1	Servizi Amministrativi vigilanza ambientale	4°	Posizione da inserire, rimasta vacante a seguito dimissioni volontarie

Per quanto riguarda l'annualità in commento, è previsto l'inserimento una figura per la posizione relativa ai 'Servizi Amministrativi vigilanza ambientale', rimasta vacante a seguito di dimissioni volontarie della risorsa che in precedenza ricopriva detta posizione.

Inoltre, appare opportuno far evolvere ad affiancamento e supporto alla direzione il ruolo di Legale e Affari generali, mediante apposita selezione fra i comuni e gli interni.

Per quanto attiene il personale, si ricorda che l'utilizzo prioritario delle risorse esistenti nei comuni soci costituisce principio e norma di riferimento contenuta sia nello Statuto dell'ente sia nella LR 52/2012 attinente a questo ente; per tale motivo e per le necessità createsi nel Consiglio di Bacino sono previste analoghe procedure di distacco/comando dai comuni soci.

Ulteriori attività dell'Ente sono sostenute da servizi amministrativi specialistici di Contarina. Infine, sarà possibile all'interno della struttura, l'inserimento di percorsi per tirocinanti o – in caso di attività straordinarie – l'utilizzo di contratti diversi dal lavoro subordinato.

Fontane di Villorba 05/05/2023

IL DIRETTORE
Dott. Paolo Contò
f.to

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

FABBISOGNO DI CASSA ANNO 2023

E/U	Tipo di Uscita/Entrata	Flussi di cassa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Rimborso spese dipendenti - trasferte	Altri costi del personale	4.000	333	333	333	333	333	333	333	333	333	333	333	333
Costi formazione	Altri costi del personale	4.000	-	-	-	-	-	2.000	-	-	-	-	-	2.000
Visite mediche personale	Altri costi del personale	1.085	-	-	271	-	-	271	-	-	271	-	-	271
Materiale vario / vestiario e consumo	Altri costi del personale	2.300	-	-	575	-	-	575	-	-	575	-	-	575
Materiale antinfortunistico	Altri costi del personale	500	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tickets restaurant - dipendenti	Altri costi del personale	8.928	-	-	2.232	-	-	2.232	-	-	2.232	-	-	2.232
Carburanti autoveicoli	Auto aziendali	10.000	-	-	-	-	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250
Manutenzioni autoveicoli	Auto aziendali	1.500	-	-	375	-	-	375	-	-	375	-	-	375
Bolli autoveicoli	Auto aziendali	1.640	-	-	-	-	1.640	-	-	-	-	-	-	-
Locazione autoveicoli	Auto aziendali	35.657	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971	2.971
Pedaggi autostradali	Auto aziendali	1.200	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Servizio Cimiteri Treviso- C	Costi compensati	182.131	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178
Cancelleria - adesivi materiale abbandonato	Altri costi di funzionamento	1.500	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizio Contabile - Fiscale	Altri costi di funzionamento	7.400	-	-	-	-	-	3.700	-	-	-	-	-	3.700
Rimborso spese amministratori	Altri costi di funzionamento	4.500	375	375	375	375	375	375	375	375	375	375	375	375
Compenso Revisore	Altri costi di funzionamento	6.240	-	-	-	-	-	3.120	-	-	-	-	-	3.120
Assicurazioni Varie	Costi compensati	13.000	13.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANEA	Contributi associativi	3.341	-	-	3.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fasda	Contributi associativi	2.849	-	-	695	-	-	695	-	-	695	-	-	764
Canoni vari (Postel_Tesoreria_Aci)	Altri costi di funzionamento	5.042	-	-	2.042	600	-	1.800	-	-	600	-	-	-
Costo del personale	Costi per il personale	491.754	35.125	35.125	35.125	35.125	35.125	70.251	35.125	35.125	35.125	35.125	35.125	70.251
Contributi personale	Costi per il personale	133.471	19.067	9.534	9.534	9.534	9.534	9.534	19.067	9.534	9.534	9.534	9.534	9.534
Quota TFR personale	Costi per il personale	74.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	Imposte	2.500	-	-	-	-	-	1.250	-	-	-	-	-	1.250
Valori bollati e spese postali	Oneri finanziari	7.000	583	583	583	583	583	583	583	583	583	583	583	583
Commissioni postali	Oneri finanziari	450	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38
Commissioni bancarie	Oneri finanziari	200	-	-	50	-	-	50	-	-	50	-	-	50
Interessi passivi su mutuo BNL	Oneri finanziari	5.424	-	-	-	-	-	2.712	-	-	-	-	-	2.712
Service infragruppo	Service infragruppo	226.932	-	-	56.733	-	-	56.733	-	-	56.733	-	-	56.733
Quota sviluppo software - ecovigili	Sviluppo - costi x abbandoni sul territorio	4.667	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota ammortamento attrezzatura	Altri costi di funzionamento	1.249	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Supporto Piano d'Ambito - Verona SUD	Altri costi di funzionamento	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Progetto Abbandoni-Università-Attrezzature	Altri costi di funzionamento	9.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.333	-	-
Progetto Abbandoni - Treenet	Altri costi di funzionamento	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-
Rate Mutuo BNL - quota capitale	-	94.032	-	-	-	-	-	46.685	-	-	-	-	-	47.347
F.DO ROTAZIONE	-	852.312	-	-	-	-	-	852.312	-	-	-	-	-	-
FONDI COVID	-	1.558.657	-	-	-	-	-	1.558.657	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE		3.809.354	86.771	64.237	132.551	64.837	67.127	2.643.779	75.021	65.487	127.018	114.820	65.487	221.741
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Flussi di cassa		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Spese di Funzionamento Ente di Bacino	Ricavi di funzionamento	845.517	-	-	211.379	-	-	211.379	-	-	211.379	-	-	211.379
Sanzioni amministrative	Ricavi da sanzioni	36.500	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042	3.042
Service infragruppo	Service infragruppo	34.877	-	-	-	11.626	-	5.813	-	-	8.719	-	-	8.719
Ricavi adesione servizi associati	Altri ricavi	49.000	-	-	-	-	-	24.500	-	-	-	-	-	24.500
Servizio Cimiteri Treviso - R	Costi compensati	182.131	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178	15.178
Interessi Attivi	Gestione discarica Varie	4.257	-	-	2.263	-	-	1.630	-	-	198	-	-	167
Interessi Attivi Vs Controllate	Finanziamento soci	22.000	-	-	-	-	-	7.000	-	-	-	-	-	-
Regolamento Rovigo	Altri ricavi	12.000	-	-	-	-	12.000	-	-	-	-	-	-	-
Piano d'ambito Verona SUD	Altri ricavi	43.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.000	-
Contributo Provinciale	Altri ricavi	74.368	-	-	-	-	-	74.368	-	-	-	-	-	-
QUOTA RAMO AZIENDA	-	860.000	-	-	-	-	-	860.000	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE		2.163.650	18.219	18.219	231.862	29.845	30.219	1.202.909	18.219	18.219	238.516	18.219	61.219	262.984

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO PREVENTIVO 2023
E PREVISIONALE 2023-2025

Il Revisore unico
Dott.ssa Annarita Fava

E

Consiglio Bacino Priula

Protocollo N.0001838/2023 del 24/04/2023

<p style="text-align: center;">RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO PREVENTIVO 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025</p>

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

La scrivente Revisore Unico ha esaminato il Bilancio preventivo per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 al fine di predisporre la presente relazione richiesta dal Comitato di Bacino.

E' opportuno premettere che il bilancio preventivo annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127, sugli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie. Invero ai soggetti costituiti dagli Enti Locali che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per le aziende speciali.

Il Revisore prende quindi in carico la delibera del Comitato di Bacino n. 13 del 31 Marzo 2023 avente ad oggetto "Esame del bilancio previsionale 2023 e pluriennale 2023-2025 del Consiglio di Bacino Priula" corredata dalla seguente documentazione:

- a) Conto economico previsionale 2023;
- b) Conto economico previsionale pluriennale 2023 – 2025;
- c) Relazione illustrativa al Conto Economico previsionale 2023 (art. 40 DPR 902/1986);
- d) Piano Programma (art. 38 DPR 902/1986);
- e) Programma degli investimenti (art. 40 del DPR 902/1986);
- f) Riassunto del conto economico al 31/12/2022;
- g) Tabella numerica del personale;
- h) Flussi di cassa e fabbisogno finanziario.

Il Revisore sulla base delle verifiche effettuate, ritiene di formulare le seguenti osservazioni e considerazioni:

1. **In merito al Piano-programma** il Revisore evidenzia che contiene la descrizione degli obiettivi specifici e delle attività programmate per l'esercizio 2023 dal Consiglio di Bacino quale nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti ai sensi della Legge Reg. 52/2012 e ciò nel perseguimento dei propri ruoli di indirizzo, controllo e programmazione, di regolazione di settore, di determinazione delle regole e delle tariffe agli utenti. Il Piano-programma conferma la scelta dei precedenti Enti responsabili di bacino Treviso 2 e Treviso 3 di impostare i regimi tariffari secondo modalità unificate ed omogenee. Quanto previsto dal Piano-programma dovrà essere applicato dalla società Contarina in qualità di gestore del servizio nel Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe 2023 da parte del Consiglio di Bacino.

2. **In merito al Programma degli investimenti** il Revisore osserva che:
 - risulta redatto sulla base degli obiettivi individuati nel Piano-programma;
 - per le funzioni proprie del Consiglio di Bacino, dedicate alla regolazione e controllo, sono previste solo esigue attività di investimento pressochè volte a contrastare la pratica dell'abbandono dei rifiuti;
 - include una descrizione degli investimenti proposti nell'ambito del PNRR oggetto di assegnazione e di possibile assegnazione, investimenti che non vengono rappresentati nel Bilancio preventivo a motivo dell'incertezza in ordine al trattamento giuridico delle opere da realizzare nel particolare caso di specie in cui il beneficiario del finanziamento, ovvero l'Ente di Governo d'Ambito, è distinto dal gestore, ovvero la società *in house* Contarina Spa;
 - l'Assemblea di Bacino, nell'esercizio delle proprie funzioni, approva separatamente il programma degli investimenti del gestore il servizio rifiuti Contarina Spa.

3. **In merito al Bilancio preventivo – conto economico triennale 2023-2025** il Revisore verifica che il documento comprende distintamente per esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi
Il Revisore osserva inoltre che:
 - risulta redatto in coerenza con il Piano-programma;

- comprende distintamente per esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione in base a valori monetari a valori correnti.

4. **In merito al Bilancio preventivo – conto economico annuale 2023** il Revisore osserva che:

- risulta redatto in coerenza con il Piano-programma;
- rispetta il principio del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 con la previsione di un risultato economico d'esercizio pari a zero; e presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTI ECONOMICI PREVISIONALI: PRINCIPALI AGGREGATI	2023
Valore della produzione	1.277.393
Costi della produzione	1.296.360
Differenza	(18.968)
Proventi e oneri finanziari	21.467
Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	2.500
Imposte sul reddito	(2.500)
Utile dell'esercizio	0

- il preventivo riflette la nuova situazione economica del Consiglio di Bacino creatasi a seguito della integrazione dei due Consorzi Priula e TV3 nella costituzione del Consiglio di Bacino stesso, ai sensi della Legge Reg. 52/2012, con effetto dal 01.07.2015;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata operata secondo principi di attendibilità, prudenza, economicità e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

- i costi amministrativi se non determinati sulla base di contratti e impegni sono stati stimati in relazione all'andamento storico degli stessi, nonché da analisi dei costi effettuate in relazione ad indagini di mercato;
 - i costi del personale comprendono tutti i costi del personale proprio del Consiglio di Bacino, determinati sulla base del contratto CCNL Unitalia, tenendo conto dell'attuale organigramma riportato nell'allegato G) al bilancio; comprende altresì l'inserimento in parte d'anno di una nuova risorsa da un comune socio per sviluppo di nuove attività inerenti la vigilanza ambientale sul territorio ed il trattamento economico al direttore;
 - non sono previsti accantonamenti per rischi generici in quanto il Consiglio ha già a bilancio fondi a copertura di probabili soccombenze.
5. In merito alle previsioni di bilancio il Revisore ritiene in linea generale che il bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 siano stati redatti nel rispetto dei principi di attendibilità economica e contabile delle previsioni. Invero la valutazione dei singoli componenti positivi e negativi di reddito appare analiticamente documentata e dimostrata sulla base di idonee analisi, del loro trend storico e degli elementi di diritto e di fatto disponibili.
6. nel complesso la documentazione predisposta appare idonea ad assicurare un adeguato standard informativo.

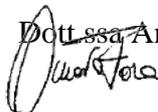
Tutto ciò considerato il Revisore rilevata

la congruità, la coerenza, e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

esprime parere favorevole sulla proposta di **bilancio di previsione 2023 e di bilancio pluriennale 2023-2025**, da sottoporre all'Assemblea.

Villorba, li 20 Aprile 2023

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Annarita Fava


Relazione del Revisore unico al Bilancio Preventivo 2023 e relativi allegati